

Quaderno Da Comodino Per Acchiappare I Sogni E I Pensieri Arrivati Nel Sonno

Al suo debutto nella narrativa lo sceneggiatore di *Biutiful* e *Birdman* scrive un romanzo vertiginoso e surreale, che dietro un velo noir cela una riflessione profonda e insieme divertente sulla creazione artistica. Nel piccolo appartamento di Buenos Aires condiviso con la madre Pablo Betances ha sempre sognato di scrivere: voleva essere prima un romanziere e poi uno sceneggiatore. Il sogno è diventato realtà quando ha conosciuto Santiago Salvaterra, salvo poi farsi incubo visto che il "più grande regista cinematografico latinoamericano di tutti i tempi" lo ha reso prigioniero e lo costringe a scrivere sceneggiature, veri e propri successi internazionali, rinchiuso in uno scantinato dove ci sono solamente un materasso, un computer portatile, la discografia completa dei Beatles, un ukulele, tutte le opere di Borges e un quaderno. L'unica via d'uscita è scrivere un'ultima sceneggiatura, quella che consacrerà Salvaterra nell'olimpo del cinema: un tour de force che Pablo appunta meticolosamente sul suo quaderno, un diario di prigionia dove giorno per giorno cancella ogni singola parola subito dopo averla scritta. Man mano che la stesura del capolavoro procede i rapporti tra i due uomini si fanno sempre più burrascosi, finché un giorno Pablo si blocca. È la fine? QUANDO FINISCE UN SOGNO NON SEMPRE SI HA LA PRONTEZZA DI CAPIRLO, ACCADE A VOLTE CHE, NELLA FULIGGINE DEL RISVEGLIO, SE NE RICORDINO ALCUNE PARTI CHE, SCOLLEGATE DAL RESTO, SCAMBIAMO PER SEMPLICI REMINISCENZE DELLA VITA VISSUTA. COME DI OGNI ALTRO SOGNO, ANCHE LA FINE DI QUELLO COMUNISTA NON ? STATA IMMEDIATAMENTE COMPRESA E PER ANNI, RICORDANDO COM'ERA BELLO SOGNARLO, CI SI ? CULLATI CON LA SPERANZA DI NON SVEGLIARCI ANCORA. MA V'? STATO UN MOMENTO BEN PRECISO NELLA STORIA CHE NE HA DECRETATO IL FALLIMENTO QUANDO, NEL 1956, VENNERO RESE PUBBLICHE LE INFAMIE PERPETRATE DA STALIN FIN L? VERERATO ALLA STREGUA DI UN SANTO E QUANDO, NON DIVERSAMENTE DA COME SI SAREBBE COMPORATATO STALIN SE FOSSE STATO VIVO, LA RIVOLTA D'UNGHERIA VENNE REPRESSA CON METODI DA GUERRA DI CONQUISTA.

Eduard Limonov non è mai stato un bravo ragazzo: scrittore di culto, guerrafondaio ribelle, dissidente sdegnato, fondatore del Partito nazionalbolscevico, più volte arrestato. Visceralmente avverso a ogni pregiudizio, radica le sue azioni e i suoi pensieri in una personalissima visione del mondo e del destino dell'umanità. Con più di trenta romanzi all'attivo, poesie, scritti teatrali, articoli e saggi tradotti in moltissime lingue, la sua onda si abbatte in Europa e nel mondo con incredibile impeto, grazie anche al libro straordinario dedicatogli da Emmanuel Carrère, che lo definisce: «Un uomo dalla scorza dura e dalla cannibalesca placidità... Una specie di eroe. È un fascista, ha combattuto a fianco di Arkan, tutte cose spaventose. Ma è anche un coraggioso, ha pagato per quello che ha fatto, non è mai dalla parte del potere: una specie di Robin Hood». Nel Trionfo della metafisica Limonov racconta i mesi trascorsi all'interno della colonia penale n° 13 nelle steppe della regione di Saratov. Al lager Limonov era arrivato all'inizio del maggio 2003 dopo due anni di prigionia. Il libro pullula dei personaggi più disparati: i duri passati per le carceri e i campi di rieducazione per giudizi spesso iniqui e affrettati, i criminali incalliti, ma anche gli innocenti ingiustamente condannati. Tutti riforgiati in qualche modo dall'esperienza dolorosa della prigionia, non necessariamente abbruttiti, ma quasi sempre colti dallo sguardo pungente e imperturbabile dello scrittore nella loro insopprimibile ma castrata umanità. Limonov si inserisce nella grande tradizione letteraria russa: quella che, scontrandosi tragicamente con la realtà del carcere e del gulag, ha trasformato la prigionia in una metafora della società e della condizione umana. Ogni pagina di questo libro è una tensione verso l'ascesi; l'esperienza penitenziaria diventa superamento dei limiti spazio-temporali, esercizio di controllo e padronanza di sé; il recluso è un monaco, la sua libertà è tutta interiore e va conquistata e difesa ogni giorno. La sua scrittura si innalza, scarna ed efficace, al servizio di una testimonianza sfrondata da egocentrismi e autoreferenzialità, una illuminante carrellata di volti, figure, ricordi. Più di ogni instant book, questo libro è un atto d'accusa contro la Russia putiniana, quella che si è scagliata contro Anna Politkovskaja, Michail Chodorkovskij, le Pussy Riot: un insieme di storia e attualità, vicenda personale e destino di un popolo che confluiscono in un'opera al di là di ogni etichetta, essenziale e asciutta come una poesia, un esercizio d'arte estremo.

Matthew Corbin non è come gli altri dodicenni. Se fosse per lui resterebbe sempre chiuso in camera sua, al sicuro da germi, batteri e da tutti i pericoli del mondo esterno. Passa il tempo affacciato alla finestra a osservare gli strani vicini di casa e annotare ogni cosa sul suo diario. Fino al giorno in cui Teddy, il nipotino del signor Charles, che ha solo quindici mesi, scompare improvvisamente. La polizia non sa come muoversi: nessun testimone, nessuna traccia, nessun movente, nessuna richiesta di riscatto. Matthew è l'ultimo ad averlo visto mentre giocava nel giardino del nonno. L'unico a sapere esattamente ciò che è successo quel giorno. L'unico ad aver osservato ogni cosa e segnato ogni dettaglio sul suo diario. Lui è l'unico che potrebbe salvare il piccolo Teddy, se solo trovasse il coraggio di affrontare il disturbo ossessivo compulsivo che lo tormenta da sempre e uscire di casa. Un'avventura incredibilmente commovente, un romanzo sull'amicizia, sulla paura e sul desiderio di non arrendersi mai. «Una storia commovente che parla al cuore e un intrigante mistero da risolvere.» - *The Guardian* «Trama ben costruita e personaggi caratterizzati con cura e profondità: Thompson riesce a costruire un giallo coinvolgente e dagli esiti non scontati» - Andersen

Consigliato ad un pubblico 16+ Ognuno di noi ha un sogno, un obiettivo che cerca di raggiungere, ma si sa che la vita ci mette sempre degli ostacoli da superare. Questo è il caso di Charlotte Williams, il cui sogno è quello di diventare cantante. Ad appoggiarla ci saranno i suoi amici e suo fratello, ma si troverà davanti ad un ostacolo, ovvero il ritorno del suo ex, dal quale aveva subito anni prima una grave offesa. Charlotte vedrà il suo incubo ritornare, questo le renderà la vita impossibile?

Erroneamente molti pensano di non essere creativi ma, in realtà, ciascuno di noi possiede doti o talenti particolari che attendono solo di essere scoperti e utilizzati. L'obiettivo di questa guida è appunto quello di permettere al lettore di scoprire la propria capacità creativa e svilupparne il potenziale per poterla poi utilizzare in ogni settore della vita e in particolare nella realtà quotidiana. Dopo una breve prima parte teorica, la seconda parte della guida si occupa di descrivere, nel modo più semplice possibile, una serie di metodi per aprire la mente, grazie ai quali il lettore troverà numerosi spunti utili a comprendere come funziona il meccanismo del pensiero e vari percorsi pratici per sviluppare l'immaginazione, potenziando la sua capacità di adottare soluzioni fuori dagli schemi precostituiti. La terza parte, infine, propone al lettore una serie di suggerimenti concreti per strutturare e fortificare la propria vena creativa, con nuovi percorsi pratici ed esercizi molto semplici da utilizzare e di grande efficacia. Un libro da leggere, rileggere e usare, specie per quanto riguarda la terza parte che ha la caratteristica di un vero e proprio coaching individuale, grazie al quale il lettore, utilizzando i suggerimenti esposti, potrà avviarsi in modo autonomo e con rapidità ed efficacia verso un maggiore sviluppo del proprio potenziale creativo.

Il giorno in cui Alex è entrato nella mia vita, non avevo idea di quanto l'avrei amato. Lui ha cambiato tutto. Il mio modo di

respirare. Il mio modo di pensare. Il mio modo di amare. Mi ha riportato in vita. Mi ha reso più forte e mi ha dato un luogo sicuro dove stare. E poi mi ha distrutto. Quando ho incontrato Emilia, ho avuto l'occasione di fare qualcosa di buono per una volta nella mia vita. Volevo cambiare. Lei credeva che fossi il suo salvatore. Ed io desideravo ardentemente esserlo. Si è insinuata nel mio cuore e l'ha reclamato come il suo luogo sicuro. Dovrei dirle la verità su di me... invece la distruggo con le mie bugie. Nota: Bugie che feriscono è il primo volume della serie Bound and Broken **Questo libro è un romance New Adult e contiene argomenti adatti a un pubblico maturo. Non è destinato ai minori di 17 anni.**

È notte quando la motonave Esperia, scivolando tra le onde scure del Mediterraneo, si lascia alle spalle le acque territoriali egiziane e al contempo la dittatura di Nasser. L'annuncio del capitano è salutato da un boato di gioia dei passeggeri: una gioia che ha il gusto dello scampato pericolo, anche se il futuro è incerto. Proprio da quest'epilogo prende avvio una narrazione che, un tassello dopo l'altro, ripercorre le vicende di una famiglia d'italiani d'Egitto, e insieme a quelle forma l'esotico e vivace mosaico della società cosmopolita in cui era immersa. Un percorso biografico tracciato con sottile ironia, in cui memoria, invenzione e ricerca storica diventano indistinguibili, ma che attraverso ritratti umani, aneddoti, ricette e canzoni ci racconta un mondo affascinante e caleidoscopico in cui religioni, lingue, usi e costumi molto diversi convivevano in perfetta armonia. Un mondo ormai scomparso, che tuttavia si rianima nella memoria e nella ricerca delle proprie origini.

Aurora Garofoli ha la passione per la lettura e la scrittura da sempre e negli anni messo su carta emozioni, impressioni ed episodi della sua vita. In questi quattordici racconti l'autrice ci introduce nel suo mondo, quello di una famiglia meridionale al Nord, di una grande famiglia con tanti zii, cugini e amici: un enorme bacino di esperienze di vita a cui accedere. Racconti veri da cui traspare la sincerità di una vita e una grande umanità. Aurora Garofoli è nata a Torino nel 1955. Laurea in Scienze Politiche, sposata con due figli, ha lavorato fino alla pensione per le Poste Italiane. Dal 1967 al 2007 tiene dei diari su quaderni manoscritti. Dopo solo fogli sparsi, racconti, poesie. Con l'avvento dei computer portatili, ha iniziato a stampare i suoi scritti svincolando gli eventuali lettori dalla sua grafia. Durante il periodo di isolamento dovuto al Covid, ha raccolto alcuni dei suoi racconti e ha partecipato a varie iniziative.

Le case ci trasmettono emozioni e rappresentano il carattere di chi le abita: a insegnarlo a Isabel, inglese di padre italiano, è stata Ada, l'amata prozia presso il cui casale in Toscana ha trascorso le estati della sua infanzia: lei le ha insegnato l'amore per l'estetica e l'architettura. A trent'anni, però, Isabel conduce una vita molto diversa da quella che aveva sognato da bambina: lavora come controller in una prestigiosa banca londinese, ha una relazione con un manager di successo e vive in un lussuoso loft, razionale e ordinato come la sua stessa esistenza. Quando però la prozia muore lasciandole in eredità l'antico casale di famiglia, Isabel è costretta a fare i conti con un passato doloroso che ha condizionato le sue scelte... Tutto nella vecchia dimora di infanzia, ogni stanza, ogni oggetto, ogni profumo, la rimette in contatto con la parte più autentica di sé, inducendola a ricercare i suoi vecchi sogni e la vera felicità che ormai credeva per sempre perduti...

La serie delle coincidenze Il terribile segreto che Kayden ha tenuto nascosto per anni è finalmente venuto a galla. Ora dovrà affrontare il processo, e soltanto Callie potrà aiutarlo a dimostrare la sua innocenza. Callie sa che è arrivato il momento di confessare tutto, anche se questo significa scontrarsi con le sue più grandi ossessioni e rivelare i dolorosi segreti del passato... La paura di rompere il silenzio la terrorizza, ma non quanto quella di perdere per sempre Kayden. Ora dovrà fare appello a tutto il suo coraggio e farsi avanti prima che sia troppo tardi. Prima che lui, per proteggerla, torni per sempre nel silenzio e nell'oscurità... La nuova serie che ha già fatto palpitare milioni di cuori nel mondo! 2 milioni di copie nel mondo Oltre 200.000 in Italia Dall'autrice bestseller Non lasciarmi andare e Con te sarà diverso «Romantico, appassionante e scritto benissimo, questa storia vi entrerà dentro.» RT Book Reviews «Un romanzo che ti cattura, che ti attanaglia il cuore, e ti fa venire le lacrime agli occhi.» Sara «Un storia d'amore struggente, proprio come ogni storia dovrebbe essere.» SandraJessica Sorensen è autrice di romanzi che, originariamente autopubblicati, sono diventati casi editoriali e hanno scalato le classifiche internazionali. La Newton Compton ha già pubblicato The Secret Series e la Serie delle coincidenze conquistando centinaia di migliaia di lettori anche in Italia. C'è chi dice amore è il secondo capitolo della Serie delle Stelle cadenti, di cui la Newton Compton ha già pubblicato il primo libro, L'amore verrà. L'autrice vive con il marito e i tre figli tra le montagne innevate del Wyoming.

Una trama intima e drammatica che trascina il lettore nell'incostanza della natura, nel mistero del destino, nella consolazione delle piccole cose. Una giovane donna torna alla vecchia baita di montagna in cui ha trascorso le più belle ore della sua infanzia. L'odio per un padre, che l'ha allontanata senza motivo, si mescola ai ricordi lieti e all'apertura di un misterioso plico: una busta gialla contenente un quaderno nero, alcune microcassette e un vecchio registratore. Si dipana così la lunga e struggente confessione di un genitore alla propria figlia, che diventa occasione per riannodare i fili tagliati e riprendere discorsi interrotti, ma anche per riflettere – attraverso la passionale e codarda storia d'amore di un prete – sul proprio ruolo di marito, di padre, di amante. Il racconto disegna il profilo di due uomini contemporanei, le cui vicende si richiamano a specchio, due amici che si sono in qualche modo riconosciuti nei loro errori, nei loro devastanti sensi di colpa, nel loro bisogno di perdono. Una trama intima e drammatica, che attraverso una scrittura vivida trascina il lettore nell'incostanza della natura, nel mistero del destino, nella consolazione delle piccole cose. Sullo sfondo, le montagne della Valle d'Aosta – a volte partecipi, a volte indifferenti – a spiare le mutevoli sorti delle traversie umane. Sette sono i racconti che fanno parte di questa raccolta, come sette sono i vizi capitali. Tutti accompagnati dalla medesima "colonna sonora": il tango, sensuale e "peccaminosa" danza. Proprio come in una danza maledetta, si articolano le sette adrenaliche narrazioni, ruotando melliflue e malefiche, attorno ai cardini di gelosia, amore violento, rabbia, tradimento, potere, passione perversa e invidia; lasciando il lettore estasiato sebbene "oppresso" dal fiato, irrimediabilmente, sospeso.

A prima vista Samantha McAllister sembra essere come tutte le ragazze della sua età, ma dietro il suo aspetto curato

nasconde un segreto che non ha mai confidato a nessuno. Tormentata da un flusso continuo di pensieri negativi, paranoie e fissazioni, come quella per il numero tre, Sam soffre di un disturbo ossessivo-compulsivo che rende difficile non solo il suo rapporto con gli altri ma anche e soprattutto con sé stessa. C'è solo un luogo in cui riesce a sentirsi veramente libera: la piscina, per lei fonte di ispirazione, riconciliazione con il mondo e, soprattutto, con la propria mente. Ma una volta fuori dall'acqua, è tutta un'altra storia... Forse ciò di cui avrebbe bisogno è circondarsi di amici migliori, veri e profondi, proprio come lei. Decide così di entrare in un gruppo segreto, l'Angolo dei Poeti, per aprirsi a nuove esperienze. E qui, in modo del tutto inaspettato, incontra Aj da cui si sente subito attratta. Per Sam, però, è tutt'altro che naturale lasciarsi andare, e assecondare i propri sentimenti non sarà affatto un'impresa facile... Un romanzo sull'importanza dell'amicizia autentica e vera, per ritrovare sé stessi lungo un emozionante percorso attraverso le parole.

Da bambine hanno condiviso tutto: giochi, segreti, speranze. Con gli anni sono diventate donne brillanti, sexy e indipendenti. E hanno fondato un'agenzia di wedding planning dove ognuna di loro dà il meglio di sé per garantire ai clienti un giorno indimenticabile e perfetto. E loro, per quanto ancora rimarranno single? Sin da piccola Emma ha adorato le storie d'amore coronate da un lieto fine, ma non avrebbe mai immaginato che la sua passione si sarebbe trasformata in un lavoro: allestire addobbi floreali per i matrimoni. Sa tutto sui fiori e i bouquet da sposa... e anche sugli uomini. È la rubacuori del quartetto, ma è anche molto esigente: non smetterà mai di cercare l'uomo che sarà in grado di cambiarle la vita. E mai avrebbe immaginato di trovarlo così vicino, o meglio di riconoscerlo dopo così tanti anni... Perché l'uomo che la farà capitolare è proprio il suo migliore amico. Ma quando i due si confessano reciproco amore, le cose in agenzia iniziano a farsi difficili. I legami duraturi non sono mai stati il forte di Jack, mentre Emma cerca una storia che sia per sempre. Riusciranno a trovare un equilibrio? Può l'amicizia trasformarsi in amore? Se decideranno che sono fatti l'una per l'altro, dovranno abbandonarsi alle sorprese del destino, e alla forza di un sentimento pronto a superare qualsiasi ostacolo.

Quaderno da comodino per acchiappare i sogni e i pensieri arrivati nel sonno Letto di Rose Fanucci Editore
Nuvoletta è una bambina vivace e curiosa. Ama la natura, arrampicarsi sugli alberi, prendersi cura degli animali del bosco, confidare loro i suoi piccoli segreti. Il candore della sua anima è talmente intenso da colorarla di luce; la bimba infatti ha una pigmentazione che nessuno ha mai visto, grandi occhi cerulei e soffici capelli bianchi. Vive in un piccolo villaggio felice, ha una famiglia numerosa e tanti amici che le vogliono bene. Ignora, la dolce Nuvoletta, di essere stata, quando era ancora in fasce, strappata ai suoi genitori da un destino avverso e affidata al buon cuore degli uomini, lei che è l'erede al trono di un regno le cui porte sono ben oltre il cielo azzurro... Crescendo, strani sogni iniziano a turbare le sue notti: voci spaventate invocano l'aiuto di una misteriosa principessa, l'unica in grado di porre fine a un assedio feroce e senza fine. È un romanzo straordinario quello che Lucia Alexandra Turdo ci ha lasciato; in esso l'autrice ha infuso creatività, energia e amore, elementi che irradiano calore e avvolgono il lettore dalla prima all'ultima pagina. Tra elfi, maghi e unicorni, un fantasy che rispetta la tradizione ma che sorprende per la sintonia che da subito sa instaurare con chi vi accede, accogliendoci in un immaginario che rapisce e regala emozioni. Lucia Alexandra Turdo è nata nel 1979 a Freiburg, in Germania, dove ha vissuto fino all'età di 8 anni, prima di trasferirsi con la sua famiglia a San Giuseppe Jato (PA). Qui ha trovato l'ispirazione per scrivere una fiaba che ha come protagonista una ragazza albina come lei. Nel febbraio del 2000 si era trasferita a Reggio Emilia dove era diventata un'appassionata di videogiochi, alcuni dei quali le hanno dato l'ispirazione per trasformare la sua fiaba in un vero e proprio romanzo fantasy dal titolo Principessa tra le nuvole. Lucia Alexandra Turdo è stata una centralinista del Comune di Reggio Emilia e nel 2019 è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari a causa di un tumore.

I quaderni di Don Miché è un romanzo di formazione, scritto in forma diaristica, nel quale si racconta quale sia stata, da un dato momento in poi, la vita del protagonista fino alla sua morte. La nuova vita, quella che l'evento traumatico, inaspettato e definitivo che ne costituisce il pretesto e insieme l'avvio, aveva generato. Un atto, quello di vergarla sulle pagine dei 10 quaderni, che ha due funzioni: da una parte quella, dichiarata, di sottrarla all'oblio del tempo, dall'altro quella, nascosta, di esorcizzarla con la memoria, di rinchiudere il dolore nella scatola della scrittura, pacificandolo." Dalla Presentazione de "I quaderni di Don Miché" di Piero Mura Nuoro 25 Giugno 2014.

"Now a major motion picture! Includes full-color movie photos and exclusive content!"--Dust jacket.

Trascinante e affascinante. 140 pagine non vi saranno sembrate mai così brevi. - G.C. Oracy - The Tanur Telegraph *****
L'emozione come denominatore comune. Racconti che sconcertano e ammaliano - Mirella Crozi - Artaserse ***** Non lo conosco personalmente, ma sicuramente è anche bello. Per un autore così dimenticherei perfino mio marito - Simonetta Aragonesi in Biolcati - Corriere di Gravi Nocerino ***** Un coglione presuntuoso che non riesce a mettere due parole in fila e lorda il mondo di idiozie. Se questo è un autore io sono Rommel - Mussolino Cettarelli - Le foglie letterarie ***** Per uno così manderei al diavolo pure mia moglie - Antonio Biolcati - Pianeta Diversità ***** Traducetelo anche in mia lingua perché così non riesco a capirne nulla. Plego - Tsao Fu Xiao - The China Post

Alessandria d'Egitto. La nascita di un nuovo profeta sta per sconvolgere i destini della nazione. Sarà un profeta dei poveri, dell'impossibile accordo fra marxismo e misticismo, dell'anticapitalismo? Sì, ma sarà soprattutto un profeta dell'utopia. La famiglia dei Karinakis, nel cui grembo il fanciullo vede la luce, assiste al suo avvento tra premonizioni, vaticini e un'incrollabile passione per la politica. Cento anni di Storia egiziana si dispiegano così, dal 1952 a un ideale 2049, disegnando i contorni del più grande sogno a cui l'Egitto abbia mai aderito: quello di una giustizia sociale dove finalmente l'uomo possa ritrovare dignità e uguaglianza rispetto ai propri simili. Romanzo irriverente, di volta in volta comico e tragico, grottesco ma fedele ai lineamenti essenziali della realtà egiziana, Il quaderno di Kavafis è un imponente affresco delle contraddizioni radicali del nostro tempo. In una prosa a suo modo barocca non esita a metterci di fronte alla possibile Apocalisse a cui il sistema capitalistico ci sta esponendo. Ironico, paradossale, caricaturale e

beffardo, certamente eccessivo, è anche l'estrema esortazione a compiere la propria scelta esistenziale: aderire alla lotta contro le ingiustizie o arrendersi alla logica del capitale in cambio di una felicità egoistica? In questo inno alla vita la risposta è nelle parole di José Saramago riportate a esordio del libro: L'alternativa al neoliberalismo si chiama coscienza. Pinocchio, The Tale of a Puppet follows the adventures of a talking wooden puppet whose nose grew longer whenever he told a lie and who wanted more than anything else to become a real boy. As carpenter Master Antonio begins to carve a block of pinewood into a leg for his table the log shouts out, "Don't strike me too hard!" Frightened by the talking log, Master Cherry does not know what to do until his neighbor Geppetto drops by looking for a piece of wood to build a marionette. Antonio gives the block to Geppetto. And thus begins the life of Pinocchio, the puppet that turns into a boy. Pinocchio, The Tale of a Puppet is a novel for children by Carlo Collodi is about the mischievous adventures of Pinocchio, an animated marionette, and his poor father and woodcarver Geppetto. It is considered a classic of children's literature and has spawned many derivative works of art. But this is not the story we've seen in film but the original version full of harrowing adventures faced by Pinocchio. It includes 40 illustrations.

Inghilterra anni Cinquanta. Alice ha trent'anni, amici e sogni in abbondanza e un angolo di cielo tutto per sé: quello che la sveglia ogni mattina inondando di luce il lucernario del suo appartamento londinese. Il suo lavoro è creare profumi, audaci miscele di essenze, ricordi, suggestioni in grado di evocare sensazioni uniche in chi le indossa. È un gelido pomeriggio d'inverno quando, al luna park di Brighton, resta turbata dalle parole di una vecchia zingara. L'uomo della sua vita, le rivela la donna, ha appena sfiorato il suo cammino. Per ritrovarlo, Alice dovrà intraprendere un lungo viaggio, incontrare sei persone ancora sconosciute, e apprendere chi è davvero. Solo così potrà conoscere l'amore, quello che dura per sempre, e scoprire il senso di un passato che non aveva mai immaginato di avere. Alice non è tipo da credere alle favole, tantomeno alle chiacchiere di una finta veggente. Eppure si sorprende pronta a partire, insieme al burbero vicino di casa signor Daldry, alla volta di Istanbul, la città dove Oriente e Occidente si confondono e dove le due vite di Alice forse potranno finalmente incontrarsi.

Elisa, introversa dodicenne studiosa e pignola, nonché lettrice accanita, trova nella biblioteca della scuola uno strano volume dall'aspetto antico: Il Libro del Tempo. Il libro trasporterà lei e Valentina, vivace e confusionaria sorella minore, nel Regno del Tempo. Qui l'equilibrio fra Bene e Male è controllato da Guardiani e Sentinelle, che intervengono viaggiando nel Tempo per impedire agli emissari del Male di cambiare gli eventi del passato a loro favore. Elisa e Valentina sono ora, loro malgrado, una Guardiana e una Sentinella. Con le loro differenze di carattere e grazie all'aiuto di nuovi amici affronteranno la loro prima missione: trovare la stele di Hammurabi e scongiurare una guerra fra Ittiti e Babilonesi. Un avvincente salto indietro di quasi 4000 anni nella splendida Babilonia, teatro della lotta contro un potente emissario del Male.

"Un capolavoro." Le Magazine Littéraire

È nella Culla del Rinascimento (Firenze) dei giorni nostri, che ha inizio l'avventura di due amici giornalisti, Matteo e Luca. I due, poco più che trentenni, decidono di scrivere un romanzo, ma ben presto, scoprono che il loro romanzo sta prendendo corpo per mano di qualcun altro. Si spaventano quando trovano un libro, forse dimenticato da un vecchio, nell'argine dell'Arno. Scoprono che si tratta del loro libro.

Inavvertitamente, nonostante le parole presagistiche di un vecchio conosciuto in una biblioteca Fiorentina, chiudono il libro. Per loro ha inizio un incubo. Appaiono e scompaiono asseconda dei casi in cui il libro è aperto o chiuso. Il libro viene trovato da una coppia di fidanzati che lo portano con loro a Parigi. La ragazza è attratta da quel libro e decide di farlo vedere a un vecchio bibliotecario Parigino. Da questi ottiene delle informazioni preoccupanti riguardante quel libro, perché a inizio di ogni sua pagina è raffigurata l'immagine dell'Uroboros (serpente che si morde la coda). Il vecchio bibliotecario consiglia ai due fidanzati di recarsi da un anziano alchimista, il quale, rivela loro i misteri che legano quel libro al simbolo dell'uroboros e come annullare l'effetto di quell'arcana alchimia. I due giovani scrittori riescono, tramite i due fidanzati, a capire il mistero e decidono di recarsi a Parigi...

Learn the language of la dolce vita! For anyone who wants to learn and enjoy the most expressive and romantic of languages, the third edition of 'The Complete Idiot's Guide to Learning Italian' is the first choice for a whole new generation of enthusiastic students of Italian. This updated edition includes two new quick references on verbs, grammar, and sentence structure; two new appendixes on Italian synonyms and popular idiomatic phrases; and updated business and money sections. First two editions have sold extraordinarily well. Italian is the fourth most popular language in the United States.

Viene da un'isola delle Antille che per i turisti è il fondale di una vacanza da sogno, ma per lei – che già da bambina rifiutava di intonare "Rule, Britannia!" – è una colonia ostaggio del sole e della siccità, una prigioniera insopportabile. Per spezzare le catene, e insieme per sbarazzarsi dell'amore terribile della madre e della crudele indifferenza del padre, Lucy sbarca in un'altra isola, Manhattan. L'illuminata benevolenza della famiglia che l'ha accolta come ragazza au pair non fa tuttavia che acuire nostalgia e furore: alla trionfante generosità di chi ha solo certezze, Lucy non può che opporre un'astiosa impudenza. Non le sfugge, del resto, che l'atmosfera di armoniosa perfezione che avvolge Mariah, Lewis e le loro quattro bambine bionde è uno show, e occulta crepe minacciose – i segni della rovina imminente. Anche nell'opulenta New York, proprio come ad Antigua, attorno a una tavola apparecchiata può regnare la desolazione. Nulla, nell'arco di un breve anno, rimarrà intatto: nel cieco progressismo di chi la ospita e dovrà confrontarsi con lo specchio deformante dei margini del mondo ma soprattutto in Lucy. Insofferente dei dominati come dei dominatori, senza più punti di riferimento, proverà al pari di Gauguin – il pittore che ha scoperto in un museo e subito amato – a inventarsi affidandosi all'intuizione, e a riscattare l'oltraggio della sua origine.

Uscito in sordina in Spagna nel 2001, L'ombra del vento è divenuto un incredibile successo grazie al solo tam-tam dei lettori. L'esordio sulla scena internazionale di uno straordinario narratore.

Come «Il giunco mormorante», ma scritto ancor prima, nel 1932, «La sovrana» è una storia fatta di piccoli tocchi crudeli, che lasciano il segno. Sullo sfondo, l'inconfondibile Parigi slavizzata, molle e malinconica, di cui la Berberova aveva il segreto. C'è un giovane russo emigrato, Saša, pieno di sentimenti e slanci confusi e informi, da una parte; e dall'altra Lena, «la sovrana», che ha pochi anni più di lui, «indipendente, distaccata, affascinante, lontana». La distanza fra i due è quella, enorme, che creano la ricchezza e la spregiudicatezza. L'incontro amoroso è breve, ma basta a sconvolgere il precario equilibrio del ragazzo. La felicità sfiorata aiuta a percepire la desolazione. Sono i timbri che nessuno sa far risuonare come la Berberova nelle sue miniature narrative.

[Copyright: 0fcea16d9a7f4dc75ecb2b15f4f7fe29](https://www.pdfdrive.com/0fcea16d9a7f4dc75ecb2b15f4f7fe29)